



La Preistoria: ascolto, guardo, faccio

Il laboratorio inclusivo “ La Preistoria: ascolto, guardo, faccio” coinvolge cinque alunni di classe 3[^], di cui tre con disabilità e due con bisogni educativi speciali, della scuola primaria “G. Marconi”. Le attività, iniziate a Novembre 2016 e concluse a Maggio 2017, si svolgono una volta alla settimana, il martedì pomeriggio, dalle 14.00 alle 16.00 nello “Spazio calmo”, al secondo piano del plesso. Il laboratorio è sospeso per tutta la durata del progetto “Nuoto” che ha impegnato gli alunni di 3[^] A e la docente.

Obiettivi

1. Approfondire le conoscenze storiche sulla Preistoria attraverso attività piacevoli:
 - di ascolto della lettura dell'insegnante di testi narrativi adeguati ed illustrati;
 - di visione di video inerenti l'argomento;
 - di costruzione di materiale documentativo utilizzando tecniche differenti.
2. Socializzare con compagni di classi parallele in un ambiente d'apprendimento accogliente, motivante, che offre l'opportunità di consolidare le relazioni interpersonali e di potenziare l'autostima e la percezione di sé.
3. Sperimentare dimensioni per apprendere alternative e finalizzate a vivere l'esperienza scolastica in modo piacevole.
4. Sperimentare modalità di lavoro con una importante valenza "decongestionante".

Organizzazione delle attività

Innanzitutto, i bambini, analizzando il titolo del laboratorio, sono indotti a riflettere che le attività prevedono momenti argomentativi mediati dall'ascolto di brani letti dall'insegnante, dalla visione di video attraverso il computer e momenti più propriamente laboratoriali in cui realizzano lavoretti significativi sui contenuti affrontati, quali lapbook, mini-libri illustrati, con l'uso di differenti tecniche espressive. Gli elaborati prodotti sono, nel contempo, mappe visive per supportare l'esposizione orale dei contenuti appresi.

In ogni unità d'apprendimento, gli alunni svolgono attività di ascolto della lettura dell'insegnante di testi di narrativa adeguati all'età ed illustrati, guardano video attraverso l'uso del computer e svolgono attività pratico-costruttive di elaborati, anche al fine di documentare.

Alcune proposte multimediali prevedono, al termine di ogni sezione argomentativa, una serie di quiz da risolvere correttamente per poter avere accesso alla sezione successiva. La struttura rende accattivante la lezione, infondendo nei bambini uno spirito competitivo volto a potenziare le capacità di ciascuno.

Risultati conseguiti

Il lavoro di gruppo sviluppa diverse occasioni per rinforzare l'acquisizione delle regole sociali:

- ❖ il rispetto del turno di parole,
- ❖ l'ascolto del l'altro,
- ❖ la condivisione del materiale,
- ❖ il prendersi cura degli arredi e dei locali,
- ❖ la disponibilità ad aiutare il compagno in difficoltà.

Infine, ogni bambino, ritornato nel proprio gruppo classe condivide con i compagni l'esperienza di laboratorio. Questo momento ha una forte valenza pedagogica: aiuta a comprendere che ognuno è diverso dall'altro per le sue potenzialità. La scuola dà a ciascuno l'opportunità di crescere, di affrontare i medesimi contenuti, con modalità adeguate. In queste righe si riassume il senso dei laboratori inclusivi che hanno, nello stesso tempo, una importante capacità di "decongestionare" in quanto rispettano i tempi di lavoro dei bambini, offrono attività motivanti e realizzate con strategie di lavoro che stimolano l'interesse, la curiosità di apprendere, la volontà di riuscire, la stima di sé e la fiducia nelle proprie capacità.



